



SONDRIO

Anche la città capoluogo ha voluto ricordare lo "Schuman day" al Martinengo

– SONDRIO –

LE NAZIONI europee cercavano ancora di risollevarsi dalle conseguenze devastanti della Seconda guerra mondiale. Era il 9 maggio 1950. Fu allora che Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, propose per la prima volta la creazione di una Comunità europea. Sondrio ha voluto celebrare lo «Schuman day», giornata europea in memoria di uno dei padri dell'Europa. L'organizzazione della ricorrenza, che ha avuto il patrocinio del Comune, del comitato lombardo dell'Aiccre (Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e dell'ufficio di Milano della Commissione europea, è stata curata anche dalla sezione «Ezio Vedovelli» del Movimento federalista europeo. Toccante la cerimonia dell'alzabandiera europea

con la collocazione di una targa commemorativa sul pennone posto davanti a palazzo Martinengo. In sottofondo le note della «Ode alla Gioia» di Beethoven, inno europeo, e di quello italiano, che hanno accompagnato i discorsi del prefetto Giuseppe Mario Scalia, del sindaco Sondrio, Alcide Molteni e di quello di Tirano, Franco Spada, oltre che le parole del delegato provinciale dell'Aiccre e di un rappresentante del Mfe. Protagonisti della giornata anche gli studenti che, riuniti nell'aula magna dell'Istituto De Simoni-Quadrio, hanno viaggiato a ritroso nel passato grazie alle parole del professor Luigi Vittorio Majocchi dell'università di Pavia. Nel pomeriggio, infine, l'inaugurazione ufficiale della sede del Movimento federalista europeo in galleria Campello. **Francesca Nera**

